

# Linee guida di indirizzo per la costituzione ed il funzionamento dei distretti del commercio sul territorio regionale, ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (sviluppo impresa)) e del D.Preg. 165/2022.

## Sommario

Premessa .....	1
Oggetto e ambito di applicazione .....	2
Finalità .....	3
Classificazione dei distretti .....	3
Costituzione del distretto e accordo di partenariato .....	4
Elenco regionale dei distretti del commercio .....	5
Manager di distretto .....	6
Progetto integrato di distretto .....	7
Incentivi al rinnovo e rigenerazione delle attività economiche nei distretti del commercio: il cofinanziamento dei progetti di distretto ai sensi dell'articolo 13, legge regionale 3/2022 e del Regolamento attuativo di cui al D.P.Reg. n. 165/Pres./2022.....	8
Bandi a sostegno delle attività del distretto del commercio .....	9
Valutazione progetti di distretto.....	10
Modalità di cofinanziamento regionale e rendicontazione .....	10
Bando in favore delle imprese .....	11
Allegato 1 - SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA .....	12
Allegato 2 - SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI DISTRETTO DEL COMMERCIO .....	18
Allegato 3 - SCHEMA QUADRO ECONOMICO PROGETTO DI DISTRETTO DEL COMMERCIO .....	21
Allegato 4 - SCHEMA BANDO IN FAVORE DELLE IMPRESE .....	22

## Premessa

Le presenti linee guida sono redatte al fine di rendere maggiormente chiari ed operativi gli articoli 10 (Distretti del commercio e associazioni di promozione del territorio), 11 (Distretti del commercio nelle zone di svantaggio economico), 12 (Individuazione dei distretti del commercio e delle politiche attive di

sviluppo) e 13 (Incentivi al rinnovo e rigenerazione delle attività economiche nei distretti del commercio) della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppo Impresa)) nonché il <<Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per l'attuazione dei progetti di distretto mediante l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo dei distretti del commercio, di cui agli articoli 10, comma 6 e 13, commi 2 e 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia - Sviluppo Impresa)>>, approvato con decreto del Presidente della Regione 165/Pres. del 14 dicembre 2022.

Il presente documento esplicita i criteri di classificazione dei distretti del commercio al fine di indirizzare il funzionamento degli stessi sul territorio regionale, anche nelle zone di svantaggio economico, nonché le linee strategiche per l'identificazione delle politiche attive di sviluppo da attuare nei distretti. Sono altresì approfondite le tematiche di maggior rilievo operativo quali ad esempio l'accordo di partenariato, il progetto di distretto nonché la figura del manager di distretto.

Il ruolo della Struttura regionale competente, individuata nel Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, consiste principalmente nella trattazione coordinata del sostegno allo sviluppo degli ambiti distrettuali, anche mediante la gestione dei procedimenti contributivi finalizzati al cofinanziamento dei progetti di distretto, nel supporto giuridico al coordinamento delle attività di gestione del distretto e nella predisposizione del cruscotto tecnico di strumenti operativi standardizzati utili ai Comuni alla gestione delle fasi procedurali.

Proprio a quest'ultimo fine, vengono allegati alle presenti linee guida quattro schemi, non vincolanti nella forma, ma liberamente utilizzabili dalle Amministrazioni comunali nel rispetto della propria autonomia:

- schema di accordo di partenariato, nella forma di scrittura privata tra le parti necessarie del distretto;
- schema del progetto di distretto;
- schema di quadro economico relativo al progetto;
- schema di bando a favore delle imprese.

Gli strumenti di ausilio forniti mediante le presenti linee guida – si ribadisce – non sono vincolanti nella forma, ma perseguono lo scopo di coadiuvare le Amministrazioni comunali nella redazione degli atti richiesti per la costituzione e gestione del distretto del commercio nonché per la predisposizione del progetto integrato, in particolare ai fini dell'istanza di cofinanziamento regionale.

La standardizzazione del corredo documentale, infatti, consente una riduzione dei tempi procedurali e una evidente semplificazione, pur nella garanzia della completezza dei contenuti da veicolare ai fini dell'ammissione al cofinanziamento.

## **Oggetto e ambito di applicazione**

Le disposizioni di cui agli artt. 10, 11, 12, 13 della legge regionale 3/2021 e del summenzionato regolamento attuativo coadiuvate dalle presenti linee guida si applicano ai distretti del commercio. Per distretto del commercio (di seguito distretto), ai fini delle presenti linee guida, si intende un ambito

territoriale comunale o sovracomunale di aggregazione tra imprese, formazioni sociali e soggetti interessati a livello locale, fra cui le associazioni di promozione del territorio, finalizzato alla valorizzazione e rigenerazione dei centri cittadini e delle aree urbane a vocazione commerciale tramite politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino.

## **Finalità**

L'amministrazione regionale riconosce il commercio come fattore strategico di sviluppo economico sostenibile, di coesione e crescita sociale, di mezzo per la valorizzazione delle risorse del territorio e favorisce l'individuazione da parte dei Comuni, singoli o associati, dei distretti del commercio. A tal fine, l'attività dell'amministrazione regionale promuove i distretti quali entità innovative che definiscono gli ambiti e iniziative nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione con altri settori produttivi quali le attività artigianali, di servizi e turistico-ricettive nonché di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali. In particolare, le politiche regionali tendono a:

- a) costruire un sistema di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del distretto;
- b) favorire la collaborazione fra Comuni in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di co-pianificazione territoriale;
- c) favorire la rigenerazione urbana dei centri cittadini e delle aree urbane a vocazione commerciale, nonché degli spazi dedicati a mercati, manifestazioni fieristiche e sagre;
- d) valorizzare il commercio nei centri urbani e nelle aree urbane a vocazione commerciale;
- e) valorizzare le specificità territoriali e le caratteristiche peculiari dei Comuni, anche e soprattutto quelli ubicati in zone svantaggiate;
- f) elevare il livello di servizio commerciale presente e atteso nell'ambito territoriale di riferimento del singolo distretto;
- g) favorire l'interrelazione fra commercio e turismo anche mediante la realizzazione di progetti volti a promuovere e valorizzare la storia, cultura e tradizioni, nonché la valorizzazione dei prodotti del territorio;
- h) migliorare la qualità e l'attrattività degli spazi pubblici, nonché la loro fruibilità nell'ottica di valorizzazione commerciale del territorio.

## **Classificazione dei distretti**

In relazione alle dimensioni dei distretti, sono individuate due diverse tipologie:

- distretti comunali, costituiti da un singolo Comune (di seguito Comune attuatore) con popolazione residente di almeno 10.000 abitanti;
- distretti sovracomunali, attuati da più Comuni, fra i quali è individuato il Comune capofila, con popolazione residente complessiva di almeno 10.000 abitanti.

Altresì, nelle zone di svantaggio socio-economico di cui all'articolo 21, comma 1, lettere b) e c) della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli-Venezia Giulia), i distretti sono così classificati:

- distretti comunali in zone svantaggiate, costituiti da un singolo Comune (di seguito Comune attuatore) con popolazione residente di almeno 3.000 abitanti;
- distretti sovracomunali in zone svantaggiate, attuati da più Comuni, fra i quali è individuato il Comune capofila, con popolazione residente complessiva di almeno 3.000 abitanti.

I distretti possono stipulare accordi fra loro al fine di condividere le azioni e le buone prassi in ordine alle attività da realizzare.

### **Costituzione del distretto e accordo di partenariato**

I distretti sono concepiti come uno strumento capace di recepire le esigenze e le vocazioni commerciali esistenti sui territori e di garantire la necessaria autonomia per la migliore organizzazione e valorizzazione del commercio. In tale senso l'articolo 10, comma 3 della legge regionale 3/2021 riconosce nell'accordo di partenariato lo strumento di natura privata fondante l'impegno delle parti contraenti a costituire il distretto commerciale

La formalizzazione dei rapporti tra i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di distretto deve avvenire infatti attraverso la stipula per iscritto di uno specifico accordo di partenariato, ovvero un documento redatto in forma di scrittura privata e sottoscritto dai rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ente comunale capofila e di tutti i soggetti necessari che intendono costituire il distretto.

L'accordo di partenariato rappresenta quindi un accordo, bilaterale o plurilaterale, finalizzato a costituire un vincolo di tipo contrattuale imperniato sulla convergenza degli interessi dei soggetti contraenti, indicando una comune linea d'azione prestabilita.

Oltre alla suddetta finalità, l'accordo di partenariato rappresenta anche il documento di riferimento in cui vengono definiti in via previsionale i capisaldi dell'azione che il distretto intende proporsi di perseguire sul territorio, ed è pertanto la sede in cui le parti contraenti enucleano in linea generale anche i seguenti elementi:

- ambito dell'intervento di distretto;
- oggetto e la durata dell'accordo;
- impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo soggetto sottoscrittore;
- ruoli specifici ricoperti dai componenti dell'accordo.

Si precisa che la durata dell'accordo deve essere necessariamente coerente con le azioni che il distretto intende perseguire nel proprio ambito territoriale, e, pertanto, deve necessariamente essere pluriennale. Si suggerisce pertanto, in sede di redazione dell'accordo di partenariato ed in vista dell'eleggibilità dei progetti di distretto al cofinanziamento regionale, di fissare una durata convenzionale non inferiore a tre anni.

Le parti necessarie dell'accordo sono le seguenti categorie di soggetti:

- a) l'amministrazione comunale competente per territorio con popolazione residente di almeno 10.000 abitanti;
- b) le amministrazioni comunali associate con popolazione residente complessiva di almeno 10.000 abitanti, in questa seconda ipotesi tra di essi è individuato il Comune capofila;
- c) almeno una organizzazione rappresentativa del commercio, del turismo, della cooperazione e dei servizi;
- d) almeno un altro ente pubblico, fra cui in particolare Camere di Commercio, università, enti di ricerca, ovvero un'organizzazione privata individuata fra banche, nonché associazioni e fondazioni aventi nel proprio statuto finalità di rigenerazione urbana, commerciale, di promozione turistica e/o culturale, ovvero una associazione fra quelle di cui all'articolo 10, comma 2 della legge regionale n. 3/2021 e le imprese operanti all'interno dei centri urbani appartenenti all'accordo.

Pertanto è necessaria la presenza di almeno uno dei soggetti indicati dalla lettera d); laddove vi sia l'adesione all'accordo, ad esempio, di un ente pubblico non è altrettanto necessaria l'adesione anche di un'impresa, ancorché con unità operativa all'interno degli ambiti territoriali dei distretti del commercio. Si specifica peraltro che la mancata sottoscrizione dell'accordo da parte di un'impresa non è una condizione impeditiva rispetto alla partecipazione al bando a favore delle imprese: condizione minima per potervi partecipare, infatti, è l'esistenza di un'unità locale attiva nell'ambito territoriale di un distretto del commercio costituito.

Possono aderire all'accordo, oltre ai soggetti necessari, tutti i soggetti interessati alla valorizzazione del territorio, tra i quali fondazioni, consorzi, pro-loco e associazioni di consumatori.

Nell'accordo devono necessariamente essere indicati:

- a) i soggetti aderenti di cui al punto precedente (lettere a, b e c);
- a bis) per i distretti sovracomunali, l'indicazione del Comune capofila dell'accordo di partenariato;
- b) denominazione con l'eventuale elaborazione del logo;
- c) la delimitazione, area e superficie, dell'ambito distrettuale (Tavola allegata);
- d) un'analisi di contesto con le potenzialità e le problematiche dell'area di riferimento;
- e) indicazione degli obiettivi strategici che si intendono perseguire a medio e lungo termine;
- f) gli indirizzi di programmazione, anche pluriennale, degli interventi che in sintesi si intendono realizzare, con il cronoprogramma delle attività;
- g) quadro economico degli interventi e le modalità di finanziamento delle attività del distretto;
- h) durata dell'accordo, preferibilmente non inferiore a tre anni, nonché le modalità di rinnovo o modifica dello stesso;
- i) modalità di governance interne del distretto ovvero l'indicazione del ruolo svolto da ogni soggetto partner;
- j) impegno a comunicare qualsiasi variazione dei contenuti sopra enunciati alla struttura regionale competente in materia di commercio.

Ai fini dell'accesso al cofinanziamento regionale per i progetti elaborati dal distretto che intenda richiederlo, l'accordo di partenariato – una volta perfezionato - dev'essere trasmesso all'Amministrazione regionale – Servizio turismo e commercio esclusivamente via PEC all'indirizzo [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it), a cura del Comune di riferimento ovvero, nel caso di distretti sovracomunali, del Comune capofila. Alla medesima struttura vengono trasmessi tempestivamente anche eventuali rinnovi o successive variazioni dell'accordo stesso. Il Servizio turismo e commercio può

richiedere in ogni momento al Comune di riferimento ovvero al Comune capofila eventuali chiarimenti o specificazioni in ordine ai contenuti dell'accordo, in particolare nel caso in cui alla stipulazione dell'accordo faccia seguito un'istanza nell'ambito di successivo bando per il cofinanziamento di un progetto di distretto basato sull'accordo di partenariato di cui sia stata richiesta la presa d'atto alla Regione.

## **Elenco regionale dei distretti del commercio**

Il Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo redige ed aggiorna periodicamente un elenco regionale dei distretti del commercio costituiti sul territorio della Regione. In tale elenco vengono inseriti i distretti che hanno trasmesso alla struttura medesima un accordo di partenariato sottoscritto da tutte le parti necessarie e recante gli elementi indicati al paragrafo precedente.

Non ci sono limiti temporali per trasmettere alla summenzionata struttura un accordo di partenariato sottoscritto dalle parti necessarie e richiedere contestualmente la formale presa d'atto dell'esistenza del distretto del commercio.

Ricevuto l'accordo, il Servizio turismo e commercio verifica la presenza degli elementi previsti dal precedente paragrafo (lettere dalla a) alla j)) e, mediante decreto del Direttore del Servizio, prende atto della costituzione del distretto. Il decreto di presa d'atto costituisce espressione di una discrezionalità meramente tecnica, ma consente all'Amministrazione regionale di monitorare nell'ottica promozionale e incentivante definita dalla legge SviluppoImpresa l'andamento dei distretti sul territorio.

In base al principio di leale collaborazione, ogni variazione o rinnovo dell'accordo di distretto relativo a distretti della cui costituzione la Regione abbia già preso atto deve essere tempestivamente comunicata al Servizio turismo e commercio con le medesime modalità sopra descritte.

Allo scadere della durata di ciascun accordo, il Servizio turismo e commercio effettua una ricognizione in ordine alla vigenza dell'accordo di partenariato, anche alla luce di elementi comprovanti quali lo sviluppo effettivo delle progettualità di distretto, e quindi al mantenimento dell'indicazione del distretto all'interno dell'elenco regionale dei distretti. A tal fine, il Servizio turismo e commercio può richiedere informazioni integrative ai Comuni di riferimento ovvero capofila.

L'elenco dei distretti costituiti sul territorio regionale viene formato ed aggiornato sulla base dei decreti di presa d'atto summenzionati ed è pubblicato e periodicamente aggiornato a cura del Servizio turismo e commercio sul sito internet dell'Amministrazione regionale, nella pagina dedicata ai distretti del commercio.

## **Manager di distretto**

Al fine di assicurare in forma coordinata e unitaria l'attività tecnico-operativa del distretto, il Comune di riferimento ovvero il Comune capofila del distretto deve incaricare un manager di distretto con funzione di coordinamento e sostegno operativo e progettuale del distretto stesso.

Il manager di distretto è una figura professionale con funzione di regia unitaria e coordinata del distretto e di referente per i rapporti con la pubblica amministrazione. Dev'essere dotato di elevato profilo

curriculare e possedere una esperienza di partecipazione dimostrabile a interventi integrati di gestione urbana. Svolge la propria funzione in posizione di terzietà.

Il manager, preferibilmente persona fisica, potrà avere un incarico libero professionale ovvero un rapporto di lavoro dipendente (già in essere o da costituirsi) presso un'amministrazione pubblica o una delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative sul territorio regionale per il settore del commercio, del terziario e della cooperazione. Le funzioni assegnate dovranno essere individuate con chiarezza nell'atto di incarico, parimenti ai compiti del manager nei confronti del partenariato e i relativi profili di responsabilità.

Il manager di distretto è incaricato dal distretto medesimo, tramite apposito atto formale di nomina adottato dal Comune di riferimento o dal Comune capofila. Qualora sia già individuato in sede di costituzione del distretto, può essere altresì nominato contestualmente alla costituzione del distretto dandone formale indicazione nell'accordo di partenariato e riportando gli estremi dell'atto formale di nomina del manager.

I requisiti minimi suggeriti per l'individuazione del Manager del distretto mediante bando ad evidenza pubblica sono i seguenti:

- requisiti di ordine generale per la stipulazione di contratti con la Pubblica amministrazione;
- avere esperienza in materia di comunicazione e marketing, in particolare in ambito digitale (siti web, social media, digital marketing);
- avere esperienza in materia di marketing territoriale;
- avere esperienza in materia di progettualità e servizi a supporto delle imprese e in particolare del commercio di vicinato;
- avere una comprovata conoscenza del tessuto economico dell'ambito territoriale incluso nel distretto;
- non ricoprire il ruolo di manager in più di due distretti.

Il manager di distretto coordina e sviluppa per conto del distretto le attività del partenariato ed assume in particolare i seguenti compiti (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- promuove, coordina e sviluppa la costituzione dell'accordo, anche tramite la consultazione dei portatori d'interesse interni ed esterni all'ambito territoriale di riferimento;
- sviluppa, coordina e presidia le attività del distretto del commercio, garantendone la regolare attuazione da un punto di vista tecnico-operativo;
- se interviene successivamente alla stipulazione dell'accordo, deve valutare l'analisi di contesto sottesa all'accordo, definire e declinare, da un punto di vista tecnico e progettuale, gli indirizzi e gli obiettivi di sviluppo sanciti dall'accordo, tenuto conto della programmazione strategica;
- individuare le esigenze locali per confermare o modificare gli obiettivi e le priorità d'intervento, da integrare in un quadro di programmazione unitario e da sviluppare in termini progettuali con la realizzazione di un piano strategico;
- verificare la coerenza dei singoli interventi rispetto agli obiettivi generali del progetto del distretto, individuandone eventualmente i correttivi;
- impostare e gestire il sistema di archiviazione della documentazione amministrativa e contabile durante il percorso di attuazione del progetto, necessaria per le successive attività di rendicontazione;

- supportare e accompagnare le azioni dei progetti, connessi al distretto di appartenenza, i quali verranno realizzati sul territorio, finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- sviluppare attività di gestione, coordinamento e monitoraggio degli interventi previsti nel progetto, in particolare progettare e gestire operativamente un programma di monitoraggio a cadenza trimestrale che restituisca il livello di attuazione del progetto, lo stato delle attività commerciali e dell'occupazione, i benefici e le ricadute sul tessuto urbano e sull'offerta del distretto, il grado di soddisfazione del cittadino e ogni altro indicatore richiesto dalla struttura regionale competente.

## **Progetto di distretto**

Il progetto di distretto è elaborato dal distretto sulla base dei contenuti programmatici inseriti nell'accordo di partenariato, con i quali deve ovviamente risultare coerente. Il progetto è rappresentato in uno specifico documento, contenente gli obiettivi concreti e gli indirizzi di programmazione di dettaglio degli interventi integrati da realizzare nell'ambito territoriale del distretto stesso, al fine di sviluppare e rendere attrattivo commercialmente il contesto urbano di riferimento nel rispetto delle finalità indicate dall'articolo 10 della legge regionale 3/2021, alla luce dell'analisi di contesto condotta dal distretto. La predisposizione del progetto di distretto è condizione necessaria per l'accesso agli incentivi regionali di cui all'articolo 13 della legge regionale 3/2021.

Per l'attuazione delle finalità richiamate al punto precedente, l'Amministrazione regionale concerta con i Comuni appartenenti al distretto le azioni di sviluppo e innovazione delle attività commerciali al fine di riqualificare il sistema commerciale e di rigenerazione dei centri cittadini a rischio di indebolimento. Tali interventi costituiscono nel loro insieme il progetto di distretto per i quali il Comune singolo o i Comuni associati hanno accesso agli incentivi all'uopo previsti.

L'articolo 13, comma 3 della legge regionale 3/2021 consente altresì che il progetto di distretto consideri tra gli interventi integrati anche la predisposizione in capo al Comune singolo o capofila di un bando a favore delle imprese finalizzato allo sviluppo tecnologico e sostenibile, all'acquisto e attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati, nonché allo sviluppo della digitalizzazione e implementazione dei sistemi di Information Technology (IT).

La predisposizione del bando in favore delle imprese rientra, unitamente alle altre tipologie d'intervento, nel novero degli interventi oggetto del progetto di distretto. Proprio per tale motivo, si richiede ai distretti che intendano richiedere il cofinanziamento regionale per l'attivazione di un bando a favore delle imprese ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della legge regionale 3/2021 l'allegazione di uno schema di bando al progetto di distretto.

Nel dettaglio la scheda progettuale deve contenere i seguenti elementi:

- denominazione del distretto;
- titolo del progetto;



- ambito territoriale interessato;
- comune singolo e/o Comune capofila;
- soggetti coinvolti;
- manager di distretto
- descrizione del progetto;
- schema di bando in favore delle imprese, se presente;
- finalità dell'iniziativa;
- costo stimato complessivo;
- finanziamento degli interventi;
- cofinanziamento richiesto all'Amministrazione regionale.

In calce alle presenti Linee Guida, è fornito un modello di progetto utilizzabile per indicare sommariamente gli elementi richiesti. Per quanto riguarda le ultime tre voci, è fornito altresì un modello di quadro economico degli interventi che si propongono di attivare (Allegati 2 e 3)

### **Incentivi al rinnovo e rigenerazione delle attività economiche nei distretti del commercio: il cofinanziamento dei progetti di distretto ai sensi dell'articolo 13, legge regionale 3/2022 e del Regolamento attuativo di cui al D.P.Reg. n. 165/Pres./2022**

Come già sopra esplicitato, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad incentivare i progetti elaborati dai distretti in cui si prevede e si programma l'attuazione di interventi di infrastrutturazione urbana da parte di soggetti pubblici, nonché l'esecuzione di investimenti in tecnologia e digitalizzazione da parte delle imprese, per l'introduzione e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative.

Il cofinanziamento regionale del progetto di distretto avviene in favore del Comune di riferimento ovvero al Comune capofila e riguarda i seguenti ambiti:

- a) interventi di infrastrutturazione urbana realizzati da soggetti pubblici;
- b) investimenti in soluzioni tecnologiche innovative effettuati dalle imprese.

Per gli interventi eleggibili di cui al punto a), le spese ammissibili al beneficio possono riguardare:

- a) realizzazione di infrastrutture riguardanti:
  1. banda larga;
  2. rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano;
  3. creazione di zone pedonali;
  4. riqualificazione di aree destinate a sagre, fiere e mercati;
  5. forestazione urbana;
  6. mobilità sostenibile;
- b) attività di marketing del distretto del commercio, compresa l'animazione urbana;
- c) spese di progettazione degli interventi.

Si tratta quindi di interventi di riqualificazione dell'area del distretto, mediante una serie di attività preordinate a migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità in chiave integrata: a titolo esemplificativo si evidenziano gli interventi di manutenzione ordinaria dei centri storici, l'installazione o

incremento di portabici, fioriere a muro, utilizzo delle vetrine locali libere, valorizzazione aree verdi, creazione attraversamenti pedonali luminosi, installazione di totem informativi e tanto altro.

Le domande di finanziamento possono essere presentate dal Comune singolo ovvero dal Comune capofila, a seguito dell'apertura delle apposite procedure a bando. In sede di presentazione dell'istanza, il Comune deve, a pena di inammissibilità, allegare alla domanda:

- copia dell'accordo di partenariato sottoscritto che dà atto dell'avvenuta costituzione del distretto (Allegato 1 alle presenti linee guida);
- scheda di progetto di distretto coerente con la programmazione strategica di cui all'accordo di partenariato e la descrizione, per singolo intervento programmato, del preventivo di spesa con la relativa copertura finanziaria nonché il cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario dell'intervento (Allegati 2 e 3 delle presenti linee guida);
- la dichiarazione resa dal rappresentante legale del Comune istante, attestante l'impegno a trasmettere al Servizio regionale competente in materia di commercio tutti i dati e le informazioni necessarie alla verifica ed al controllo dell'attuazione degli interventi approvati e ammessi ai benefici del bando;
- la dichiarazione resa dal legale rappresentante del Comune istante, relativa alle eventuali altre provvidenze richieste o ottenute dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati inerenti gli stessi interventi.

## **Bandi a sostegno delle attività del distretto del commercio**

In attuazione degli obiettivi e della programmazione strategica contenuti nell'accordo, in sinergia e nel rispetto dei ruoli e delle competenze, l'Amministrazione regionale cofinanzia le spese derivanti dall'attuazione dei progetti del distretto. In particolare, la Regione promuove e finanzia i progetti del distretto secondo i criteri e le modalità definiti nel regolamento attuativo approvato con decreto del Presidente della Regione n. 165/Pres. del 14 dicembre 2022, e dei successivi bandi che dettaglieranno in particolare:

- a. le modalità temporali di accesso al cofinanziamento del progetto integrato da parte dei Comuni;
- b. la modulistica e le modalità di presentazione della domanda;
- c. l'intensità del contributo nei limiti definiti dal Regolamento attuativo;
- d. le modalità di erogazione del contributo;
- e. le modalità ed i tempi per la rendicontazione delle spese sostenute.

Ai sensi di legge, sono ammissibili le spese sostenute dai Comuni relative alle seguenti tipologie di intervento:

- i) spese di progettazione degli interventi;
- ii) realizzazione di infrastrutture come dettagliate al punto precedente;
- iii) attività di marketing del distretto del commercio, compresa l'animazione urbana;
- iv) spese per il sostegno agli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative effettuati dalle imprese.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese per gli interventi di cui al punto 1, le modalità di realizzazione degli interventi programmati dai Comuni istanti devono essere descritte nell'ambito del progetto che dà conto di come i medesimi interventi contribuiscono a sviluppare e accrescere l'attrattività, la fruibilità, la

visibilità e la qualità della vita dell'intero territorio, anche in un'ottica di economia a impatto sostenibile sull'ambiente naturale.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere integralmente realizzati entro la data prevista dal bando attuativo e comunque non oltre 36 mesi.

## **Valutazione progetti di distretto**

Gli incentivi sono concessi con procedura valutativa a graduatoria e per ciascuna domanda è stabilito un punteggio variabile fino ad un massimo di 100 punti totale attribuito sommando i punteggi ottenuti in corrispondenza di ciascun criterio.

I criteri di valutazione, i relativi punteggi massimi, nonché i principali fattori istruttori utilizzati nell'attribuzione specifica dei punteggi a cura del responsabile dell'istruttoria sono i seguenti:

- a) Progetto di distretto: punteggio massimo 50
  1. chiara esplicitazione di come gli interventi contribuiscono a sviluppare e accrescere l'attrattività, la fruibilità, la visibilità e la qualità della vita dell'intero territorio, anche in un'ottica di economia a impatto sostenibile sull'ambiente naturale: punti 10
  2. presenza di uno schema di bando a favore delle imprese coinvolte nel distretto per gli investimenti di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b) del regolamento: punti 40
- b) Interventi infrastrutturali: punteggio massimo 20
  1. azioni di riqualificazione in termini di rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano: punti 4;
  2. interventi di pedonalizzazione di aree urbane, finalizzati a migliorare l'accessibilità, la fruibilità commerciale e turistica dei luoghi: punti 4;
  3. azioni di riqualificazione di aree attrezzate per lo svolgimento di mercati, fiere e sagre: punti 4;
  4. azioni di forestazione urbana e implementazione del verde pubblico: punti 4;
  5. azioni di sviluppo di mobilità sostenibile, finalizzate a migliorare l'accessibilità, la fruibilità commerciale e turistica dei luoghi: punti 4;
- c) Attività di marketing del distretto del commercio: punteggio massimo 30
  1. attività di animazione mirata nel territorio del distretto, anche finalizzata ad estendere il partenariato alle imprese commerciali: punti 10
  2. attività promozionale e divulgativa: punti 20.

È attribuito automaticamente il punteggio di 10 punti all'accordo di partenariato che coinvolge esplicitamente imprese commerciali di vendita di prodotti locali tipici la cui promozione ed etichettatura avvenga anche tramite l'utilizzo di una o più lingue minoritarie regionali, fino alla concorrenza del massimo di 50 punti attribuibili alla valutazione dei contenuti dell'accordo di partenariato sopra definiti.

Non sono ammesse a contributo le domande che conseguono un punteggio inferiore a 40 punti.

## **Modalità di cofinanziamento regionale e rendicontazione**

L'Amministrazione regionale sostiene l'attuazione dei progetti di distretto partecipando in una misura variabile compresa fra il 20% e il 60% della spesa ammissibile a contributo, per l'intera durata del progetto, secondo quanto specificatamente definito nel successivo bando.

Per le spese di progettazione riferite agli interventi cofinanziabili è previsto un contributo non superiore al 20 % della spesa ammissibile a finanziamento, secondo quanto specificato dal bando.

In ogni caso la spesa ammissibile a finanziamento non può essere inferiore a 80.000 euro né superiore a 1.000.000 euro.

I singoli Comuni di riferimento o capofila si impegnano ad individuare le risorse da destinare al funzionamento del distretto, quale ad esempio un apposito capitolo di spesa nel bilancio di previsione.

Successivamente all'ottenimento dell'incentivo, il Comune di riferimento o il Comune capofila assegnatario dello stesso, presenta la rendicontazione semplificata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale n. 7/2000, il quale prevede espressamente che "ai fini della presentazione della rendicontazione relativa a incentivi erogati dall'Amministrazione regionale con fondi propri, gli enti locali, gli enti pubblici, gli enti regionali, gli enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, gli istituti scolastici, le università e gli enti di ricerca di diritto pubblico, le società partecipate con capitale prevalente della Regione o dagli enti regionali, presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione, una dichiarazione che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato concesso è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione. Nel caso di incentivi per la realizzazione di opere pubbliche, oltre alla dichiarazione di cui al comma 1, sono richiesti i certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati. L'Amministrazione regionale può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti. Questi ultimi sono sottoscritti dai soggetti indicati al comma 1".

La rendicontazione finale deve essere redatta secondo l'apposito modulo predisposto dal Servizio turismo e commercio, reso disponibile online nella sezione dedicata del sito internet dell'Amministrazione regionale, ed è corredata da una dichiarazione attestante:

- che i lavori sono stati realizzati nel rispetto del progetto presentato;
- che riguardano esclusivamente attività localizzate nelle aree indicate dal progetto;
- il rispetto dei tempi fissati dal programma attuativo per la realizzazione del progetto.

## **Bando a favore delle imprese**

L'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, come modificato dall'articolo 2, comma 3 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie intersettoriali) prevede la possibilità che nell'ambito dei progetti di distretto l'Amministrazione regionale possa finanziare con le risorse stanziato sul Fondo commercio gli interventi del distretto rivolti a favorire gli investimenti delle imprese con unità operativa all'interno degli ambiti territoriali del distretto finalizzati allo sviluppo tecnologico.

Detti interventi riguardano l'acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati e lo sviluppo della digitalizzazione e l'implementazione dei sistemi di Information Technology (IT), nonché allo sviluppo sostenibile.

Quanto in analisi implica che, nell'ambito del progetto di distretto, trasmesso all'Amministrazione regionale in sede di istanza di incentivo, sia stata espressamente prevista l'attivazione di un apposito bando a favore delle imprese predisposto dal Comune di riferimento o Comune capofila, in base a quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo 13. Tale previsione deve accompagnarsi alla materiale

allegazione nell'ambito del progetto di distretto di un apposito schema di bando, che il Comune di riferimento ovvero capofila potrà redigere sulla base del modello di schema di bando fornito in consultazione all'Allegato 4 alle presenti linee guida.

La presenza di uno schema di bando in allegato al progetto di distretto garantisce una valutazione di 40 punti su 100 totali attribuibili in sede di formazione della graduatoria.

Ai sensi del medesimo comma 4 dell'articolo 13, si specifica che la gestione del relativo procedimento contributivo è delegata al Comune istante.

Gli interventi dei Comuni sono finanziati a valere sulle risorse assegnate al Fondo commercio con bandi a favore delle imprese predisposti dal comune capofila al quale è delegata altresì la gestione del relativo procedimento contributivo.

Come già specificato, l'unità operativa dell'impresa beneficiaria dev'essere collocata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio e la sottoscrizione dell'accordo di partenariato da parte dell'impresa istante non è condizione necessaria per l'accesso ai benefici del bando.

## **ALLEGATO 1**

### **PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DI \_\_\_\_\_ TRA (PARTI NECESSARIE)**

Il Comune di \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, soggetto capofila del Distretto del Commercio sovracomunale \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

Il Comune di \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, attuatore del Distretto del Commercio comunale, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

L'Organizzazione rappresentativa del commercio \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

L'impresa \_\_\_\_\_, partita IVA \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, quale aderente al progetto, nella persona del titolare \_\_\_\_\_

E

L'Associazione o Università o ente di ricerca \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

L'Ente pubblico \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_.

PARTECIPANO all'accordo (PARTI EVENTUALI)

Il soggetto \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, quale aderente al progetto, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

L'impresa \_\_\_\_\_, partita IVA \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, quale aderente al progetto, nella persona del titolare \_\_\_\_\_

### **PREMESSO che**

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 "SviluppoImpresa" ha disciplinato i distretti del commercio;
- l'Amministrazione regionale ha individuato criteri e modalità per l'accesso dei distretti agli incentivi di cui agli articoli 10, comma 6 e 13, commi 3 e 4 mediante l'adozione del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione n. 165/Pres del 14 dicembre 2022;
- la disciplina è coadiuvata dalle Linee Guida aventi ad oggetto l'esplicitazione dei criteri concernenti la costituzione ed il funzionamento dei distretti del commercio sul territorio regionale di cui agli articoli 10 e seguenti della legge regionale 3 del 2021 nonché con il regolamento 165/2022;
- i Comuni aderenti hanno approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_ la partecipazione al progetto di costituzione del distretto denominato \_\_\_\_\_;
- che il costituendo distretto denominato \_\_\_\_\_ vuole porsi come strumento innovativo per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio, in stretta correlazione con le altre attività economiche, artigianali e di servizio e con le risorse turistico-culturali;
- a seguito della sottoscrizione del presente protocollo d'intesa ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 3 del 2021, si costituisce il distretto del commercio denominato \_\_\_\_\_.

### **RILEVATO CHE**

(possono essere inserite tutte le attività propedeutiche e antecedenti alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, ad esempio le interlocuzioni con i partner e l'eventuale scelta del manager di distretto)

### **TUTTO CIO' RILEVATO**

Lo scopo del presente accordo è quello di costituire il distretto denominato " \_\_\_\_\_ " e definire le modalità operative del distretto, con l'individuazione delle azioni programmatiche per il conseguimento degli obiettivi del costituendo distretto, in modo sinergico con il tessuto economico, culturale e turistico compreso del perimetro del distretto.

### **TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1**

#### **Denominazione del distretto**

(denominazione ed eventuale logo, mission e finalità)

La premessa (e eventuali allegati) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa che individua gli obiettivi che si intendono perseguire e ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni e gli obblighi reciproci funzionali all'efficace realizzazione delle finalità del distretto.

## **Articolo 2**

### **Perimetrazione dell'ambito distrettuale**

(individuazione area, estensione superficie e Tavola allegata)

## **Articolo 3**

### **Soggetti Aderenti**

(indicare i soggetti aderenti, l'attività che svolgono e il loro ruolo all'interno del distretto)

*INDICARE ESPRESSAMENTE SE PARTECIPANO ALL'ACCORDO ESERCIZI COMMERCIALI DI VENDITA DI PRODOTTI TIPICI LOCALI AI QUALI IL REGOLAMENTO ATTRIBUISCE UN PUNTEGGIO AUTOMATICO PREMIALE*

## **Articolo 3 bis**

### **Individuazione dell'Ente Capofila (in ipotesi di distretto sovracomunale)**

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al Comune \_\_\_\_\_ per esercitare il ruolo di Capofila del distretto che avrà i seguenti compiti:

- trasmettere copia del presente accordo alla struttura regionale competente;
  - fungere da referente amministrativo per l'Amministrazione regionale in ordine ai contenuti dell'accordo e alle vicende modificative o estintive dello stesso;
  - produrre, a richiesta della struttura regionale competente in materia di commercio, adeguata reportistica in ordine all'attività svolta nel distretto e ai risultati conseguiti;
  - coordinare il processo di attuazione del programma di attività e assicurarne il monitoraggio.
- 
- 

## **Articolo 4**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori**

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi di propria competenza nel rispetto delle modalità definite dal presente protocollo d'intesa in linea con la programmazione strategica;
  - inserire le modalità di finanziamento di cui all'articolo 10, comma 7 della legge regionale 3 del 2021.
- 
- 

## **Articolo 5**

## **Partenariato di secondo livello**

Nel processo partecipativo di costituzione del distretto del commercio hanno manifestato interesse agli obiettivi e alle strategie diversi stakeholder territoriali che potranno essere coinvolti nelle attività con il ruolo di partner di secondo livello:

- a)
- b)
- c)

La partecipazione di altri partner di secondo livello all'organizzazione delle attività del distretto per il perseguimento di uno o più obiettivi/azioni definiti dal Piano strategico potrà essere valutata successivamente in base a specifiche e circostanziate manifestazioni di interesse.

## **Articolo 6**

### **Modalità di gestione del distretto**

(individuare gli organi e le relative funzioni degli stessi)

Per assicurare l'adeguata gestione del distretto sono previsti i seguenti organi:

- a)
- b)
- c) Manager di distretto, se già individuato riportare gli estremi dell'atto di nomina

## **Articolo 7**

### **Relazione illustrativa**

(illustrare, partendo dall'analisi del contesto di riferimento, gli obiettivi e le finalità in ordine alla costituzione del distretto, nonché rilevare le problematiche sottese all'area di riferimento. Dettagliare altresì le attività di cui alla programmazione strategica evidenziando il collegamento e il rispetto delle finalità prefissate di cui all'articolo 13 della legge regionale 3 del 2021)

## **Articolo 8**

### **Obiettivi e programmazione strategica**

(indicare i principali obiettivi a medio lungo termine del distretto)

## **Articolo 9**

### **Programmazione strategica degli interventi**

(il raggiungimento degli obiettivi a medio/lungo termine viene garantito dall'attuazione degli interventi indicati nel Programma strategico)

## **Articolo 10**

### **Modalità di finanziamento delle attività del distretto**



(i soggetti sottoscrittori si impegnano ad individuare le risorse da destinare al funzionamento del distretto del commercio)

## **Articolo 10**

### **Durata dell'accordo**

Il presente Protocollo d'intesa ha validità di \_\_\_\_\_ (indicare durata pluriennale dell'accordo, preferibilmente non inferiore a tre anni), a decorrere dalla data di sottoscrizione. (indicare altresì la possibilità di prevedere il rinnovo)

## **Articolo 11**

### **Nuovi ingressi e modifiche**

Le parti concordano le modalità per la valutazione di eventuali richieste di adesione al distretto, nonché per le modifiche ai contenuti del presente Accordo \_\_\_\_\_ (specificare le modalità).

## **Articolo 12**

### **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si rinvia alla legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppo Impresa)" nonché al regolamento D.Preg. 165/2022.

Si producono i seguenti allegati:

1. Tavola perimetrazione territoriale del distretto;

Luogo e data: \_\_\_\_\_

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue (devono sottoscrivere l'accordo tutti i partecipanti):

Soggetto Capofila

Denominazione Rappresentante legale Firma

Comuni aderenti

Denominazione Rappresentante legale Firma

Associazioni aderenti

Denominazione Rappresentante legale Firma

Imprese aderenti

Denominazione Rappresentante legale Firma

Altri soggetti partecipanti

Denominazione Rappresentante legale Firma

## ALLEGATO 2

<b>PROGETTO INTEGRATO DI DISTRETTO DEL COMMERCIO</b> <b>(L.R. 3/2021, artt. 10 ss.)</b>				
<b>Anagrafica del progetto</b>	Distretto proponente	Titolo del progetto		
<b>Ambito territoriale interessato dal progetto</b>	Descrizione dettagliata del progetto			
<b>Comune capofila</b>			Comune di _____	
<b>Soggetti coinvolti</b>			a) _____; b) _____; c) _____; d) _____; e) _____;	
<b>Manager di Distretto</b>				
<b>Finalità dell'iniziativa</b>				
<b>Costo stimato complessivo art.5, co.4 (allegato 3)</b>				
<b>Cofinanziamento richiesto alla Regione</b>				
<b>Dettaglio del progetto integrato ai fini del cofinanziamento ex articolo 13, legge regionale 3/2021</b> <i>Per ciascuna delle voci di intervento cofinanziabili ai sensi dell'articolo 13, legge regionale 3/2021 si indichi la pertinenza rispetto al progetto (SI/NO), unitamente ad una sintetica descrizione dell'intervento specifico proposto</i>				
<b>Banda larga</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

<b>Rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Creazione di zone pedonali</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Riqualificazione di aree destinate a sagre, fiere e mercati</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Forestazione urbana</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Mobilità sostenibile</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Marketing del distretto, compresa l'animazione urbana</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Spese di progettazione</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

<b>Bando a favore delle imprese per contributi a supporto della digitalizzazione delle imprese (rif. art. 13, co. 4, l.r. 3/2021)</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  <i>(in caso di risposta affermativa, si allega schema di bando imprese)</i>
---	---

## ALLEGATO 3

### QUADRO ECONOMICO PROGETTO DI DISTRETTO DEL COMMERCIO

(L.R. 3/2021, artt. 10 ss.)

DISTRETTO DEL COMMERCIO: \_\_\_\_\_

PROGETTO: \_\_\_\_\_

RIEPOLOGO COSTI di PROGETTO						
Tipologia di spesa	Soggetto attuatore	Progetto (voci esemplificative)	Copertura finanziaria	2023	2024	2025
Spese di progettazione		Elaborazione progetto				
Spese di marketing e animazione urbana		Logo				
		Manager di distretto				
		Piano di comunicazione, calendario eventi				
		Servizi complementari eventi				
Spese investimento pubblico infrastrutturazione urbana		Animazione urbana				
		Rinnovo ambiente e arredo urbano				
		Creazione zone pedonali				
		Riqualificazione aree pubbliche per sagre, fiere e mercati				
		Mobilità sostenibile				
		Banda larga				
Interventi a favore delle imprese		Forestazione urbana				

## ALLEGATO 4

### BANDO A FAVORE DELLE IMPRESE

(Articoli 13 LR 3/2021 e 17 del regolamento)

**Oggetto: Bando per la concessione di contributi alle imprese finalizzati all'acquisto e all'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi. Articolo 13 della legge regionale 22 febbraio 2021, n.3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)). DPREg n. 165/Pres/2022.**

#### **art. 1** oggetto del bando

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, il Comune \_\_\_\_\_(eventualmente, per i distretti sovracomunali, inserire il capofila) del distretto di commercio \_\_\_\_ predispone il presente bando finalizzato allo sviluppo tecnologico delle imprese, in particolare incentiva l'acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati e lo sviluppo della digitalizzazione e l'implementazione dei sistemi di Information Technology (IT), nonché allo sviluppo sostenibile.

#### **art. 2** beneficiari e requisiti

1. Per le finalità di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, possono beneficiare del contributo le imprese che:

- a) hanno un'unità operativa all'interno degli ambiti territoriali dei distretti del commercio;
- b) risultano attive e iscritte nel registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di contributo;
- c) non si trovano in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti prima della data di presentazione della domanda di contributo.

#### **art. 3** regime d'aiuto e spese ammissibili

1. I contributi a favore delle imprese sono concessi nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato.

2. Sono ammissibili le spese individuate all'articolo 13, comma 3 della legge regionale n. 3/2021 e relative alle seguenti tipologie di interventi:

- a) all'acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi;
- b) sviluppo tecnologico correlato alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati;
- c) allo sviluppo della digitalizzazione e implementazione dei sistemi di Information Technology (IT).

3. Le spese non ricomprese nei punti precedenti sono considerate non ammissibili.

4. L'entità del contributo \_\_\_\_\_.

#### **art. 4** termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda può essere presentata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ al Comune \_\_\_\_\_, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo \_\_\_\_\_, indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: <<BANDO DIGITALIZZAZIONE IMPRESE 2023>>, seguita dalla denominazione puntuale dell'impresa richiedente.

2. La domanda è redatta secondo il modello predisposto dal Comune e pubblicato con il bando recante le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e le autocertificazioni rilevanti rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) con cui l'istante dichiara:

a) il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo.

3. La domanda è integrata, altresì, dalla dichiarazione di impegno di rispetto del massimale degli aiuti erogati in regime *de minimis*, dalla dichiarazione di accettazione degli obblighi di tracciabilità.

#### **art. 5** istruttoria

1. Il responsabile dell'istruttoria acquisisce dal responsabile del procedimento le singole istanze pervenute tramite il modello di domanda e procede alla valutazione della regolarità e completezza di ciascuna domanda e della documentazione allegata.

2. La documentazione relativa all'istanza di presentazione della domanda è presentata dall'impresa e deve contenere i seguenti elementi essenziali:

a) denominazione e dimensione dell'impresa;

b) descrizione dell'iniziativa dalla quale si evince la coerenza rispetto agli interventi di cui all'articolo 13 della legge regionale 3/2021 e del regolamento;

c) \_\_\_\_\_;

d) \_\_\_\_\_;

#### **art. 6** concessione ed erogazione del contributo

1. Le assegnazioni delle risorse concesse entro \_\_\_\_\_ giorni dalla ricezione della domanda di cui all'articolo \_\_\_\_\_ del bando.

2. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità per la conclusione e rendicontazione dell'iniziativa.

3. L'erogazione è disposta in unica soluzione all'atto della rendicontazione.

#### **art. 7** rendicontazione

1. L'impresa presenta la rendicontazione della spesa entro il termine stabilito dal decreto di concessione.

#### **art. 8** modalità di rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa è effettuata dall'istante entro il termine indicato dal decreto di concessione oppure entro il termine massimo di \_\_\_\_\_.
2. Ai fini della rendicontazione l'istante deve presentare, a corredo del modulo di domanda, la seguente documentazione:
  - a) copia dei documenti di spesa;
  - b) documentazione comprovante l'avenuto pagamento con mezzo tracciabile (bonifico bancario/postale, assegno bancario/circolare, copia dell'estratto conto e altri sistemi capaci di garantire tracciabilità del flusso finanziario);
  - c) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera b).

#### **art. 9** irregolarità o incompletezza della documentazione

1. Se le istanze, ovvero la documentazione a rendiconto, risultano irregolari o incomplete il responsabile del procedimento comunica all'istante le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza e assegna un termine, non superiore in ogni caso a trenta giorni, per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
2. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 1, il contributo, ove concedibile, è eventualmente determinato sulla base della documentazione agli atti.

#### **art. 10** divieto di cumulo

1. I contributi non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

#### **art. 11** liquidazione

#### **art. 12** controlli

1. L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche a campione circa la rispondenza su quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.
2. Potranno essere operati dei controlli, a cura degli uffici comunali competenti, allo scopo di verificare la congruità e lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

#### **art. 13** revoche o rinunce

1. Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, del contributo in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dal Comune o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero.



2. Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta.

#### **art. 14** pubblicazione del bando

1. Il presente bando e il modello di domanda è pubblicato e reperibile sul sito istituzionale del Comune di \_\_\_\_\_ al seguente link: [http:// \\_\\_\\_\\_\\_](http://_____)
2. Sarà possibile richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti inviando una richiesta via e-mail all'Ufficio \_\_\_\_\_ Amministrativo al seguente indirizzo: \_\_\_\_\_
3. Il Responsabile del procedimento è \_\_\_\_\_
4. Avverso l'atto di conclusione del procedimento, potrà essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

#### **art. 15** informativa sulla privacy

1. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati raccolti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.
3. I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni/autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.
4. Il trattamento dei dati è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e all'art.4 del GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
5. Gli interessati sono titolari dei diritti previsti dall'art.7 del Codice Privacy e dall'art.15 del GDPR.

#### **art. 16** pubblicazione dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 1.